Regione: prima riunione della Commissione Ambiente

Date : 25 Marzo 2015

REGGIO CALABRIA. “Apriremo una nuova stagione urbanistica in Calabria che veda al centro il Consiglio regionale e la sua potestà legislativa e quindi la necessità di migliorare il sistema urbano in chiave sicura e sostenibile”. Lo ha detto il presidente della quarta Commissione “Assetto ed utilizzazione del territorio e protezione dell’Ambiente” del Consiglio regionale, Nicola Irto, aprendo la prima seduta della decima legislatura dell’organismo consiliare. “È, infatti, sotto gli occhi di tutti - ha proseguito Irto- il fallimento della legge regionale urbanistica a causa anche del rapporto contorto tra Regioni e Amministrazioni comunali, alcune delle quali hanno avviato il processo urbanistico, altre solo in parte, mentre, per altre ancora, le pratiche sono bloccate presso gli uffici della Regione”. “La Commissione, inoltre - è detto in un comunicato - terrà una riunione ad hoc sui rifiuti ed un’altra sul dissesto idrogeologico e sarà presente a Petilia Policastro con una propria delegazione per verificare lo stato dell’arte del comune del crotonese, che vive una situazione di assoluta emergenza”. “Predisporremo anche un ordine del giorno - ha detto ancora il presidente Irto - sul rischio idrogeologico quale impegno concreto del Consiglio regionale sulla salvaguardia e valorizzazione del territorio, questioni che vanno oltre la singola realtà e l’emergenza del momento, interessando tutti comuni calabresi, che per questo meritano una discussione ed un coinvolgimento più ampio possibile da parte dell’Assise. La logica che vogliamo seguire è quella di interventi strutturali nel contesto di una sana politica di coordinamento per mettere in sicurezza il futuro dei nostri territori e delle nuove generazioni”. Al riguardo, il sindaco di Petilia Policastro Amedeo Nicolazzi ha chiesto alla Commissione, che ha operato al completo con i contributi di Domenico Tallini, Giovanni Nucera, Giovanni Arruzzolo, Arturo Bova ed Orlandino Greco, “azioni urgenti e la necessità che vengano sveltiti i tempi della burocrazia per scongiurare il fatto che altre vite umane siano messe a rischio”. Sul dissesto idrogeologico, l’ing. Domenico Pallaria, direttore generale dei Dipartimenti Ambiente e territorio ed Infrastrutture e lavori pubblici della Regione, ha relazionato sulle azioni avviate per affrontare il dissesto di Petilia Policastro, annunciando un sopralluogo per domani della Protezione civile. L’ing. Salvatore Siviglia, segretario generale dell’Autorità di bacino della Regione, ha comunicato che anche Canolo, Comune del reggino, si trova da qualche giorno isolato a seguito di una frana ed ha fornito un dato eloquente: dal 2010 ad oggi, successivamente all’alluvione di Soverato, sono stati spesi oltre 750 milioni di euro per interventi post-emergenza, mentre quelli di programmazione e prevenzione, negli ultimi 15 anni, si fermano a 200 milioni di euro. Al centro dei lavori della seduta, anche la questione rifiuti. A tale proposito il sindaco di Motta San Giovanni, Paolo Laganà, ha posto l’accento sull’aumento spropositato della tariffa dei rifiuti solidi urbani e l’impossibilità di raggiungere la quota di differenziata secondo quanto stabilito dal Piano regionale. E ancora, sulla gestione e sullo smaltimento dei rifiuti, sono stati auditi il presidente di Legambiente Calabria, Francesco Falcone, ed

il componente della segreteria nazionale Nuccio Barillà. Tematiche sulle quali, ai fini di un opportuno approfondimento, il presidente Irto ha richiesto il dossier realizzato da Legambiente relativo alle aree a rischio.